



PRINCIPALI COLLEGAMENTI

Dalla stazione ferroviaria: linee urbane n. 1 (con fermata Terrazza Mascagni e Piazza S. Jacopo in Acquaviva) e n. 8 (con fermata Via Montebello)

Dalla Stazione Marittima: linea urbana n. 5 (con trasferimento sulle linee n. 1 e n. 8)

Dalle principali via di accesso alla città: seguire cartellonistica stradale (direzione Accademia Navale, Viale Italia)

ORARIO

- Dal Martedì alla Domenica 10-13 • 16-19
- Domenica 20 aprile (Pasqua) CHIUSO
- Lunedì 21 aprile APERTO
- Sabato 17 maggio, in occasione della *Notte dei Musei*, apertura straordinaria serale 21-23

www.comune.livorno.it

Info: tel 0586 808001 • 0586 811114
museofattori@comune.livorno.it

IL NOVECENTO *opere su carta*

dalle collezioni di grafica del
MUSEO CIVICO GIOVANNI FATTORI

18 aprile • 18 maggio 2014

Museo Civico Giovanni Fattori
Granai di Villa Mimbelli
Livorno, Via S. Jacopo in Acquaviva 61

Giovedì 17 aprile ore 17.00
inaugurazione della mostra e
presentazione del catalogo
"Il Novecento - opere su carta"
a cura di MATTIA PATTI • EDIZIONI PACINI, PISA
introduce ANTONELLA CAPITANIO

INGRESSO LIBERO



Ugo Nespolo
*Pinocchio in collo alla Fata
dal capelli turchini*
1984



Carlo Carrà
L'ovale delle apparizioni
1952



Piero Dorazio
s.t.
1981



Plinio Nomellini
*Fanciulla uscente
dal bosco*
1904

La pubblicazione del volume "Il Novecento. Opere su carta" costituisce la prosecuzione della campagna di valorizzazione del patrimonio del Museo G. Fattori iniziata alla fine degli anni novanta dapprima con il volume delle opere dell'Ottocento e successivamente con i due volumi dedicati alle prestigiose collezioni dei disegni e delle incisioni di Giovanni Fattori alle quali il Museo dedicò due mostre rispettivamente nel 2001 e nel 2002.

Il volume presenta una collezione molto eterogenea di opere di grafica del Novecento conservata al Museo ed acquisita nel corso del tempo attraverso acquisti, lasciti e donazioni.

La collezione è costituita da disegni ed incisioni, opere alle quali viene data un'importanza marginale rispetto ai dipinti. In realtà il disegno ha un ruolo fondamentale nell'attività di un artista perché spesso rivela la sintesi del suo processo di ricerca, i suoi momenti di riflessione, costituendo spesso delle espressioni del tutto autonome.

Analogamente la tecnica dell'incisione, che ha origini molto antiche e che richiede comunque una notevole abilità, consente all'artista che la sperimenta di ottenere dei risultati espressivi molto diversi e talvolta impossibili da raggiungere con il disegno o la pittura.

Per la mostra sono state selezionate una serie di opere che, lungi da pretese di esaustività, tentano di fornire al visitatore un approccio all'espressività artistica del XX° secolo in Italia.

Dai disegni di Plinio Nomellini, degli inizi del secolo, si attraversa il Novecento con Modigliani, Guttuso, con lo spazialismo di Fontana, accennato in tre fogli di carta, l'astrattismo di Piero Dorazio, l'arte concettuale di Giulio Paolini.

Il nucleo di opere incise offre uno sguardo su artisti meglio conosciuti per i dipinti come Carlo Carrà presente con una litografia che riproduce un suo celebre quadro, Emilio Vedova che con Giò Pomodoro e Luigi Veronesi hanno lasciato al Museo tre litografie realizzate nel 1982 in favore della libertà del Cile dalla dittatura di Pinochet.

Il tema sociale è presente anche nell'acquaforte di Enrico Baj "I funerali dell'anarchico Pinelli", mentre degne di nota sono le stampe fotografiche di Luciano Fabro, il Pinocchio di Ugo Nespolo con i suoi accesi cromatismi, le litografie del surrealista Roberto Sebastian Matta.